Sabato 13 Aprile 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 89.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ARRIVEDERCI

DOPO LE FESTE PASQUALI

Amici Lettori, per due giorni prendiamo commiato da Voi. È anche lunedì festa tradizionale, e la rispettiamo; così sarà concesso un po' di riposo agli operaj tipografi.

Il Decreto di scioglimento e per la convocazione de' Comizj forse può tardare; ma, appena pubblicato che sia, imprenderemo a discorrere in concreto de' fatti nostri.

A Roma si mandarono già dal Friuli notizie di predromi elettorali, cioè di voci corse ne' nove Collegj; e se quelle voci fossero veridiche, nella prossima campagna ci sarebbe davvero ben poco da fare.

Ma in quelle voci non è tutto quello che si aspetta, o che può avvenire. Forse non mancherà nemmeno in Friuli qualche sorpresa.

Da parte nostra, detto quanto converrà di dire, lasceremo al buon senso degli Elettori l'apprezzamento pratico.

Noi vogliamo, intanto, cogliere l'occasione per esprimere sani principj, e soprattutto per richiamare alla memoria la cronaca paesana, affinchè giovi, con le lezioni dell'esperienza, nei casi odierni.

E a questo richiamo di memorie elettorali, e a considerazioni sulla vita politica nel nostro Paese, daremo opera subito dopo le Feste Pasquali.

Nel Tigrè siamo, e vi rimarremo.

Si telegrafa da Massaua:

La popolazione di Adua avendo chiesto la protezione italiana, il generale Baratieri fu autorizzato a provvedervi con forze indigene e colle risorse locali »

Questo telegramma da Massaua dilegua completamente i dubbii che gli avversarii del Ministero sollevarono, per impressionare il pubblico, sull'orientazione della nostra politica coloniale.

L'*Italia Militare* stasera osserva: Partire, ma lasciare il Tigrè occupato da un piccolo distaccamento, prova maggiormente la sicurezza del generale Baratieri e la maturità del Tigrè alla nostra occupazione.

L'*Agenzia Italiana* poi, smentendo i dissensi nel Gabinetto pretesi dall'Opposizione, conferma che per questo rispetto, la politica coloniale segue il piano prestabilito, a cui Baratieri si uniforma scrupolosamente.

UN PO' D'AFRICA.

Lasciatemi rompere la consegna. M'ero proposto da più mesi, di non parlar di politica, e di riserbare entro me stesso le mie convinzioni e i miei giudizi. Ma ora mi sembra, il tacere, quasi un auto accusa di non aver nervi nè anima, specialmente davanti al grosso nembo africano che si addensa minaccioso sul nostro orizzonte. Minaccioso, non tanto per la fortuna delle nostre armi, quanto per quella delle nostre finanze, chè l'odierno Scipione africano distruggerà in un mese l'opera riedificatrice, paziente, saggia, di due fra i più intelligenti ministri.

Tutte le volte che l'Africa ci ha recato qualche novità bellicosa, tutte le volte che ci troviammo impegnati in guerre o in simulacri di guerra, la maggior parte della Nazione, se ha plaudito con tutto il cuore alle gloriose gesta dei nostri soldati, se ha salutato con gioia le vittorie di Baratieri, non ha mancato di dimostrare per l'Africa la più profonda avversione; non ha mancato di affermare che non era per quelle inospiti lande, che si dovea nuocere all'erario, e vessare il contribuente italiano.

Ebbene, mai come oggi, questa affermazione che è tanto vera e universalmente manifestata da parere volgare, mai come oggi è più giusto ripetere. Qui ed altrove, credo anzi da per tutto, si spera ancora che tutto si risolva in una costosa dimostrazione; che gli abissini i quali si dicono sulle mosse per piombarci addosso, ripetano il giochetto tiratoci dopo Saati, quando si mostrarono sì, contro di noi, ma ebbero il più sacro dei rispetti per i nostri cannoni.

E se così fosse, sarebbe il minore dei mali.

Ma gli avvenimenti non sembrano giustificare questa speranza: allora, o bene o male, gli abissini avevano trionfato di noi; ora invece con parecchie vittorie noi li abbiamo inaspriti; ci siamo impadroniti di due loro provincie, abbiamo ridotto in nostro potere due o tre dei loro primi punti strategici, ci siamo spinti per entro alla loro città santa. Perchè adunque, non ne deriverebbe una lotta a coltello, una lotta a morte, bisognerebbe che gli abissini fossero il popolo più incurante, meno sensibile, e meno bellicoso del mondo, mentre invece è l'opposto. Essi hanno, checchè ne dicano coloro i quali fanno del sentimento patriottico, una prerogativa europea, lo straniero in casa, e contro questo straniero, che starebbe così bene a casa sua, che essi non han chiamato nemmeno col pretesto di difendere i diritti di un papa, hanno il sacro dovere di opporsi con tutte le possibili forze. E non v'ha dubbio che lo faranno. Nè alcuno mai potrà trovarli degni di biasimo — e tanto meno noi, che dell'aver lottato contro lo straniero siamo freschi di ieri.

Altri sintomi che si fa sul serio, sono l'invio in Africa di molto materiale di guerra, e la partenza dei militi della carità, vogl o dire della *Croce rossa.*

Ci sono contuttociò persone non più africaniste di me, che è quanto dire che non lo sono affattissimo, che tuttavia dicono in buona fede: almeno la faranno finita! una buona guerra definirà meglio le nostre condizioni africane, e metterà stabilmente le cose a posto.

Questa è buona fede, che moltissimi altri (la maggior parte) non hanno. Contro l'Abissinia si spuntaron le armi della più forte nazione coloniale del mondo, l'Inghilterra, la quale finì col ritirarsi salvando se non l'onore, certo migliaia di sterline che poteva più utilmente impiegare. Ma ammesso che le nostre armi abbiano maggior fortuna; ammesso anche, una serie di strepitose vittorie le quali ci facciano padroni dell'Abissinia, che cosa avverrà? Colà, metteremo un re che ci piaccia, giacchè non sarà possibile mettervi un governatore italiano, e imporremo l'alto protettorato, il quale si risolverà in milioni sonanti di spese, dato lo spirito guerresco di quelle popolazioni punto disposte a subir gioghi. Finirla con l'Abissinia, voi dite? Ma il ginepraio nel quale ci metteremmo sarebbe tale che la lotta risorgerebbe ad ogni momento; nè si potrebbe prevederne la fine e le conseguenze.

Il problema è adunque così grave, che è bene il preoccuparsene, specie da parte dei giovani cui è affidato l'avvenire politico della nazione, e che dai presenti errori, di cui sono testimonii, possono trarre ammaestramenti efficaci onde evitarne altri nei di venturi.

Ma ai vecchi, che ci reggono, che hanno nelle mani la presente fortuna d'Italia, dovrebbe essere presente un altro dovere: quello d'essere un po' meglio forniti di prudenza; chè la prudenza non fu mai bastonata. (1)

Guido Fabiani.

(1) Questo articolo era già pronto quando giùnsero notizie secondo le quali il Governo di Roma avrebbe ordinato al General Baratieri di ripiegar le bandiere. Ma anche quest'ordine sarà contraddetto dai fatti; quindi l'articolo è sempre opportuno.

Le missioni russe in Abissinia.

Il governo italiano ha fatto tenere al ministro degli esteri, principe Lobanoff, una nuova nota circa il moltiplicarsi delle missioni russe in Abissinia, e circa l'azione della prima missione che sta ora viaggiando nell'interno del paese. La nota pone in rilievo che gli italiani trovansi in Africa in periodo di guerra, e che è durante tale periodo che le missioni «scientifiche» russe recansi a compiere in Abissinia i loro lavori, e la loro propaganda di solidarietà religiosa.

La nota conclude con la sollecitazione al governo russo di voler dar buona prova di amicizia all'Italia, impedendo all'iniziativa «privata» tali spedizioni in Africa, che potrebbero essere interpretate come aventi intento ostile all'Italia.

Il ciuciù.

Nuova pianta tessile per l'Italia e la sua colonia.

Eugen Wolf, che si è recato al Madagascar per incarico del *Berliner Tageblatt*, manda dall'isola Riunione, al suo giornale, alcuni cenni su una nuova pianta tessile — alla quale si predice un grande avvenire — e che, a quanto sembra, potrebbe prosperare nella colonia italiana in Africa e forse anche in qualche parte d'Italia.

Questa pianta è detta alla Riunione il *Ciuciù* o francesemente *Chouchou*, ma il suo nome botanico è *Sechium edule*.

Appartiene alla famiglia de' cucurbitacei, come i cocomeri, i cetrioli, ecc. Il suo frutto, che ha la forma d'un fico, della grandezza d'un uovo d'oca, è saporito ed anche le radici sono eccellenti. Ma da un anno circa la coltivazione del ciuciù non si fa più soltanto per questi scopi mangerecci. Si è scoperto che le fibre della pianta costituiscono un prezioso tessile. Donne e fanciulli staccano facilmente queste fibre con un coltello qualsiasi, le lavano, le asciugano al sole ed esse diventano bianche come neve e lievemente scintillanti come madreperla.

Le fibre stesse vengono poi esportate per la Francia, dove si adoperano per la fabbricazione di cappelli leggeri come piume e d'abiti da ballo. Aumentando la qualità della materia prima che sarà portata al mercato, aumenterà anche naturalmente, il consumo per altri tessuti.

Il ciuciù offre il grande vantaggio che prospera nella gola dei monti, tra le roccie, dappertutto ove altri prodotti non alligNano e le sue fibre sono chiamate ad un grande avvenire nel mondo della tessitura. Sono lunghe da venti a trenta centimetri, lievissime, d'un candore immacolato, larghe un centimetro, e tanto robuste, che un uomo anche a viva forza non può spezzarle.

Nei monti della Riunione le fibre si pagano dagli esportatori da 45 a 50 franchi per chilo, mentre in Francia si rivendono ai tessitori a 70 franchi. Delle povere famiglie di montanari si guadagnano oggi, grazie al ciuciù, 4 o 5 franchi al giorno e l'esportazione ascende mensilmente a cinquantamila franchi. E cotesta industria non data che da un anno!

Un'inchiesta severissima.

L'inchiesta sulle irregolarità amministrative riscontrate negli appalti di carbone per le lampade elettriche della Marina, prosegue alacremente. Il ministro Morin ha disposto che l'inchiesta sia severissima contro chiunque si sia potuto render colpevole.

Anche il nostro, sulla fede di giornali romani, riprodusse la notizia avere il ministro Sonnino alienato 70 milioni di rendita per sopperire a urgenze del Tesoro La notizia e categoricamente e formalmente smentita.

Cronaca Provinciale.

Da Trivignano.

Disgrazia.

12 aprile. — Stamane, verso le dieci, l'oste di Udine signor Filipponi introduceva alla Dogana una botte di vino da Monfalcone, posta sovra carro a due cavalli guidato da certo Fumi carrettiere di quella graziosa città. Il Fumi, levato il *filetto* ai cavalli, salì sul carro per l'apertura della botte necessaria alle operazioni doganali. Nel discendere, scivolò e cadde. I cavalli si impennarono. Le ruote del carro passarono sopra le gambe dell'infelice.

I cavalli si diedero a correre pazzamente. La botte si aprì. Conteneva circa dodici ettolitri. Ne furono ricuperati soltanto otto, che vennero travasati in nuova botte offerta da un nostro possidente. Gli altri quattro dilagarono il cortile. Il povero Fumi venne trasportato all'Ospitale, e mi si dice che gli si dovrà amputare la gamba.

Da Torreano di Martignacco.

A proposito di epidemia tra fanciulli. La *Patria del Friuli* dell'11 corr. contiene una *Voce del pubblico* (coll'inevitabile «segue la firma») illustrata da una quantità emozionante di punti ammirativi che in omaggio alla verità ci costringono a rettificare l'impressione che ne possono avere ricevuta i lettori.

E' vero che questo villaggio è afflitto da due mesi da una malattia infettiva, ma aggiungiamo subito però che questa malattia è la *pertosse*, e non altro.

Non è vero che sieno morti venticinque bambini, sibbene otto, di cui 2 gemelli, e tutti dai nove mesi ai 3 anni per susseguiti fenomeni polmonari e cardiaci. Mortalità non tanto straordinaria sia in rapporto al numero degli abitanti della frazione, sia in rapporto al numero dei colpiti della malattia, e dato ancora l'eccezionale rigore della stagione e le mal riparate case in cui avvennero i decessi.

E' falso che domenica siano stati seppelliti sei bambini di Torreano, ma due soltanto degli otto morti in due mesi.

Quanto poi alle acque stagnanti di Torreano, esse non sono fortunatamente tante e tali quante e quali si riscontrano nella grande maggioranza degli altri paesi della provincia; e, senza voler discutere sulla infezione di pertosse che esse possano apportare, osservai una sol cosa, che a combattere questa malattia, che ne trafila tanti quanti nessun'altra malattia infettiva, ci vorrebbe ben altro che l'interramento di alcuni serbatoi d'acqua, o quanto meno bisognerebbe che il suggerito provvedimento fosse applicato in generale, come generale è la malattia.

Dopo di che non ci resta altro che a chiederci da quale *Oga Magoga* siano venute le notizie riferite nel citato articoletto per assumere proporzioni così... non vere ed inverosimili.

(Segue la firma).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 44

ATTRICE ED AMANTE

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

Non era nè l'orgoglio, nè la meschina gelosia esistente sì spesso fra i commedianti, che l'animasse; era il suo affetto per Sablet che l'inspirava.

Ella avrebbe creduto commettere una mala azione, un delitto anzi, note come le erano la precaria situazione del poeta e le speranze da lui fondate sulla riuscita dell'opera sua, ov'ella avesse commesso cosa qualsiasi che portasse in qualche modo pregiudizio ai suoi interessi, o alla sua gloria, e perciò ella si sacrificava a lui con tutto il coraggio, tutto l'eroismo di cui sentivasi capace.

Ella aspettava con febbrile impazienza il tempo benedetto delle vacanze, i torridi mesi di luglio e agosto, durante i quali, essa aveva, ogni anno, costume di approfittare del suo congedo.

Essi se ne andrebbero tutti e due, là in fondo, in quel suo piccolo Castello, sulle rive del Mediterraneo, e durante due mesi, due grandi mesi, una eternità di delizie, essi vivrebbero soli soli, come due veri innamorati.

La prima volta però ch'ella ne aveva tenuto parola all'amante, egli avevale risposto con un rifiuto secco, quasi brutale.

— Non vi dovete neppur pensare, Amalia!

L'onesto giovane, per una delicatezza d'animo che sfuggiva alla percezione un po' confusa dell'amabile artista, non poteva consentir ad accettare la strana ospitalità ch'ella gli offriva.

Ah, se fosse stato in casa sua, nel suo albergo, nel suo palazzo, sì e con gioja! Ma in un suo possedimento, no, non era possibile.

Amalia ne era desolata. Per parecchie volte ella tornò alla carica, ma vi urtò sempre nella stessa ostinata resistenza.

Ella avrebbe desiderato ch'egli ne dicesse le ragioni; ella le discuterebbe non dubitando punto di facilmente trionfarvi; ma egli si racchiudeva in un assoluto mutismo, da cui nulla sapeva farlo uscire.

— Io ve ne prego Amalia, non insistete davvantaggio.

Ma ella voleva delle spiegazioni, e tanto seppe e fece che ottenne infine da lui tutta la cruda verità.

— Ma sei matto, il mio povero amico? sclamò dessa scoppiando dalle risa.

Edoardo rimase per alcuni istanti alquanto sconcertato da quella giojezza che gli sembrava poco a proposito in simile circostanza.

— Ma sei matto? ripetè dessa. Chi ti ha dunque proposto di lasciarti mantenere da me? Tu pagherai il tuo scotto, amico mio, lo pagherai, non aver paura.

E poichè Sablet si palpava il portamonete per tre quarti vuoto, con una aria da voler dire:

— E con che mio Dio?

Ella soggiunse:

— Con le monete d'oro ed i biglietti di banca che vanno ammucchiandosi tutti i giorni per conto tuo nelle casse forti dell'illustre Peragallo.

Era vero! Egli poteva dirsi ricco adesso e lo aveva dimenticato.

Quindi i suoi scrupoli si dissiparono; non si trattava più, per partire per la campagna, che di attendere il momento della sua guarigione, momento che si presentava assai prossimo, a quanto affermava il dottore.

Da parte sua, i preparativi pel viaggio consistevano in ben poca cosa: una visita all'agenzia Peragallo, l'acquisto di un po' di biancheria e di qualche vestito, — ecco tutto.

Quelli di Amalia invece, portavano seco ben altri imbarazzi.

Ella aveva fatto giuramento, il giorno in cui ella si era data al suo amante, di mai più riper piede nel suo palazzo di Via Ruysdael, non volendo correr pericolo di incontrarsi col barone.

— Che si tenga pur tutto! A questo modo egli mi lascierà forse tranquilla, andavasi ella dicendo.

Ma a poco a poco, quel primo sentimento di paura, quella velleità di disinteresse, avevan ceduto il posto ad altri sentimenti di un'ordine più pratico.

Ella aveva riflettuto, ch'ella sarebbe ben sciocca di privarsi di tutte le sue ricchezze, dei suoi gioielli, delle sue vesti, di quanto insomma esisteva nel palazzo, per un figuro simile; che in fin dei conti, non farebbe di lei un boccone, e perciò ella tornata a casa, e a poco per volta, ridusse la sontuosa dimora, spoglia pressochè di tutto, ordinando in parecchie riprese di caricare le robe per trasportarle altrove.

— La gabbia sarà sempre abbastanza buona per quel fringuello!

Ogni treno in partenza, trasportava all'altra estremità della Francia, nel piccolo castello, gli innumerevoli oggetti salvati dal naufragio, con grande stupore di Sablet, che si chiedeva, dove mai si potesse collocarli.

Chatarosstony assisteva tristamente a quello sloggio, senza osar dir nulla, senza neppur osar di mostrarsi.

Era piuttosto lui che aveva paura.

Appena ei vedeva Amalia accostarsi, egli si schivava tutto vergognoso nel suo appartamento, non sguisciando dal suo nascondiglio se non quando ella non era più là. Si proprio, ella gli metteva spavento, e tuttavia ardeva dal desiderio di rivederla. Ma come?

Ella non verrebbe incontro a lui, ed era lui quindi che doveva venir incontro a lei?

Egli era dispostissimo a far tutte le concessioni ch'ella esigerebbe, ma bisognava ancora ch'ella le accettasse, e nulla pareva meno facile di ciò.

Riconosceva che in ciò che era accaduto, i torti eran da parte sua, ch'egli si era lasciato accendere inconsideratamente, ed avrebbe agito ben più saggiamente non suscitando tanto scandalo.

E poteva ella mostrarsi severa con lui, se non già per amore di sè, ma per amicizia, se la parola meglio corrisponde, di essersi condotto a quel modo?

Certo sarebbe stato preferibile per lei ottenitato che per lui, ch'egli chiudesse ancora gli occhi su quell'ultima marachella, che tutto sommato, se non fosse stata ingrandita dalla sua ridicola bravata, non avrebbe avuto già maggior importanza delle precedenti.

Era vero, ma tutte queste riflessioni non erangli sorte che dopo. Egli non aveva avuto l'energia di padroneggiarsi, e si era lasciato trasportar troppo dalla collera.

Si prometteva un'altra volta di esser meno violento e di non ricorrere che ai mezzi diplomatici.

In una lotta contro un carattere della tempra di Amalia, conveniva usar d'astuzia.

Per essere giusta, ella dovrebbe, ella pure ammettere di non andar esente da rimproveri, mentre aveva mancato al primo degli impegni contratti in faccia a lui!

Ma che importava? Egli non voleva stabilire i gradi di responsabilità. Egli ammetteva di essere il solo colpevole, e si sentiva pronto a cader alle sue ginocchia e a chiederle generosamente perdono.

Egli non poteva vivere senza vederla, senza udir la sua voce, senza saperla intorno a lui. — Abbandonato da tutti, non aveva che lei al mondo!

La parte di sè ch'ella accordavagli non era gran fatto considerevole, ma per quanto piccola ella si fosse, egli la appetiva, egli la voleva. Ne aveva bisogno, e piuttosto che esserne completamente privo, consentiva ad accettare tutte le spartizioni, perfino con Sablet.

Era cosa bassa, vile, — ei non se lo dissimulava, punto; ma dopotutto, uno più, uno meno, già farebbe lo stesso!

(Continua).

Da San Daniele.

Ospitale civile. Si stanno eseguendo i lavori d'ampliamento di questo Ospitale.

Io non dubito che quella benemerita amministrazione vorrà non dimenticarsi del voto emesso dal patrio consiglio, per adibire una delle costituende sale al ricovero degli inabili al lavoro, mancanti di persone obbligate per legge alla loro assistenza. Ricordo che il Comune, nella fausta ricorrenza delle nozze d'argento degli Augusti Sovrani, ha deliberato, per tale istituzione, lo stanziamento nei bilanci 1894 e seguenti di una somma annua di L. 1000.

Conto consuntivo esattoriale 1893. Tale conto verrà assoggettato domenica e lunedì prossimo alle deliberazioni del Consiglio. Esso dà per risultato un'economia vera di L. 1000, che venne già applicata al bilancio 1894.

Dal conto morale, che presenta la Giunta, rilevasi che il nuovo organico degli impiegati d'amministrazione corrispose alle previsioni fatte — quindi bene.

Pozzi artesiani. So che il bravo meccanico sig. Giovanni Ronfini a giorni inizierà l'impianto di un nuovo pozzo in Campo Marzio: così saranno esauditi i voti degli abitanti di quella località.

Cose agrarie. Da una elaborata relazione di questo signor Sindaco al R. Prefetto rilevo che l'inverno triste, di cui non lamentiamo la dipartita, fra le forti gelate, le abbondanti nevi, i prolungati sirocchi, costrinse l'agricoltore all'inattività. Le ultime pioggie frequenti hanno poi ritardato i lavori, dovendo eseguirsi in premura, l'influenze dannose si faranno sentire al raccolto, specie del granoturco.

Esaurite le riserve del 94, è certo che i generi di prima necessità, specie il grano, subiranno un rialzo. Le prospettive non ottime del raccolto di bozzoli, per la primavera che correrà contraria, stante le nevi ancora esistenti in montagna, ed i prezzi poco promettenti, impensieriscono seriamente il proprietario e il lavoratore.

Ad onta però di tanta incostanza di stagione, le condizioni sanitarie generali si mantengono soddisfacenti.

Da Pordenone.

Varietà — *11 aprile* — (*B*) — Al *Politeama* avremo le prossime feste Compagnia drammatica, e vi terrò informati.

A Polcenigo vidi certa Andriana Da Ros di Coltura, vegeta, robusta, intelligente, non sorda come si potrebbe ritenere compiendo la stessa nel p. v. agosto la bella età di 102 anni. Scusate se è poco.

Da Ipplis.

Agitazione dei comunisti contro la proposta di aggregazione a Premariacco. — *12 aprile.* — La seduta consigliare in cui, come vi annunciavo, si doveva udire la proposta di chiedere la soppressione del nostro Comune per aggregarlo a quello di Premariacco, andò deserta. Vi intervennero soltanto cinque consiglieri, fra i quali il proponente!

Era qui venuto da Cividale anche il commissario distrettuale, che avrà così potuto formarsi un'idea sul come veramente la pensi questa popolazione. I reali carabinieri pure, con il signor commissario, capitarono fra noi; ma non ci fu bisogno ch'essi spiegassero la loro azione: poichè il popolo, assembratosi in vicinanza degli uffici e dentro la sala delle sedute, si mantenne calmo.

La vigilia della seduta, di notte, vi fu in paese una dimostrazione clamorosa. Molti paesani si unirono e percorsero il paese gridando: Vogliamo Ipplis nostro comune! e pestando su bandoni di petrolio e sparando fucilate a salve per protestare contro la strana proposta di sopprimere un comune che va bene per aggregarlo ad un altro.

Spero, e con me i comunisti tutti, che la proposta non verrà più a galla: che se mai si ostinassero a mantenerla nell'ordine del giorno per una prossima seduta, è certo che avrebbe l'esito medesimo della prima volta: i nostri consiglieri hanno tanto buon senso che non vogliono nemmeno udir parlare di *suicidare* lo storico nostro comune.

Da Cordovado.

Res operaiae. — Dal resoconto di questa Società operaia di Cordovado a 31 dicembre 1894, approvato dall'Assemblea generale del 24 Febbraio, trascrivo alcuni dati per dimostrare che anche la modesta Società cordovadese progredisce e che il nobile scopo della previdenza a favore delle classi lavoratrici è raggiunto.

Patrimonio a 31 dicembre 1893			L. 6750.67
Incassi 1894	L. 872.12		
Passivo 1894	» 403.17	Res. »	468.95
		Totale	L. 7219.62

delle quali pel fondo sociale L. 5618.50
pel fondo vecchi » 1601.08

Il giorno di S. Marco, 25 corr., avrà luogo, come il solito, la cena sociale, con estrazione a sorte, per la prima volta, di vari premi tra i Soci puntuali nei pagamenti delle loro quote mensili. Lo scopo del Consiglio della S. O. nel proporre i premi è stato raggiunto, poichè quasi tutti i soci morosi si sono messi in regola coi loro arretrati.

Ci ripromettiamo una bella serata pel 25 aprile. *Un socio.*

Conservazione del vino

I più distinti enologi raccomandano l'uso del solfito del calcio, chimicamente puro, per la conservazione del vino, nella proporzione di 10 a 20 gr. per ettolitro. Il solfito di calcio messo a contatto del vino si decompone sotto l'azione dell'acido tartarico in acido solforoso e tartrato di calce. Il tartrato precipita mentre l'acido resta libero e si espande per la massa del vino, solforandolo... Siccome tale processo si svolge lentamente, l'azione dell'acido si esplica a poco a poco, e l'efficacia del solfito di calcio, nelle suddette proporzioni, può durare anche due mesi.

Ma un altro mezzo è stato escogitato in questi ultimi tempi, per la conservazione del vino, specialmente per quello che si deve spillare ogni giorno. Dal signor Francesco Concina di S. Vito al Tagliamento rappresentante di una Casa commerciale di Genova, ho comperato in questi giorni un *filtro depuratore dell'aria* che, applicato al cocchiume delle botti, serve per la conservazione perfetta del vino, birra, ecc. E' una macchinetta semplice ed elegante che venne premiata all'esposizioni riunite di Milano nel 1894 con la più alta onorificenza accordata alla categoria delle macchine enologiche.

E' noto come le bevande alcooliche inacidiscano facilmente dopo la prima spillatura, causa i fermenti che l'aria importa nel recipiente ad ogni sortita del liquido. Pasteur ha dimostrato che depurando l'aria attraverso l'alcool a 90° prima ch'essa entri nella botte, l'azione dei fermenti resta paralizzata, e le bevande possono conservarsi inalterate per un periodo indeterminato. Su questo principio si basa il filtro in parola, ed io non posso far a meno di raccomandare il nuovo ritrovato della scienza enologica ai signori possidenti in generale ed agli osti in particolare, se desiderano quest'ultimi spillare dalle loro botti vino sanissimo fino all'ultimo bicchiere e... dalle saccoccie dei loro avventori, denari a iosa.

Il cantiniere.

Da Gorizia.

Per la seconda festa di Pasqua. — *12 aprile.* — Se il tempo continua bello come in questi ultimi due giorni, avremo le prossime feste un concorso grandissimo di comprovinciali e triestini. Lunedì, seconda festa di Pasqua, partirà da Trieste un treno speciale che trasporterà qui buon numero di triestini per prender parte al nostro corso, il quale, visto i preparativi che si fanno, riescirà grandioso e interessante.

Il programma ne è attraentissimo; dopo il corso, concerto dell'intero corpo musicale e ballo popolare in piazza della Ginnastica, dove, durante il concerto, vi sarà l'ascensione del Merighi col suo pallone «Mongolfier» ed alla sera illuminazione fantastica della piazza. Insomma, una festa grandiosa che il comitato ci appresta per l'occasione.

Lavori al Porto Rosega, di Monfalcone. — Scrivono da Monfalcone che al Porto Rosega sono già incominciati i lavori d'escavo ed il prolungamento delle dighe. Si spera che in un non lungo andare, i vaporetti potranno nuovamente approdare al nostro porto.

Il rinomato Albergo "LEON BIANCO"
sito in Tolmezzo
col primo marzo corrente è stato assunto da noi sottoscritti.

Il luogo, sia per comodità, che per la sua posizione centrale, è raccomandabile tanto pei Signori Provinciali, quanto, per i Signori Viaggiatori di Commercio, che ben lo conoscono. Da parte nostra assicuriamo, la Spettabile Clientela, che faremo il possibile, onde rendere tutti soddisfatti, quanto alla Cucina, come alla Cantina, nonchè per un ottimo servizio di Cavalli e vetture.

Certi di essere onorati di numerosa Clientela, e garantendo di adempiere ai nostri doveri ci firmiamo.

Pietro Facchini e Augusto Busolini

Cronaca Cittadina.

Ai gentili Soci di città

si dà avviso che, come ogni anno in aprile furono consegnate all'Esattore del Giornale le *bollette pel pagamento dell'associazione*, e queste secondo la consuetudine.

E poichè tutti gli incassi sono consumati in spese pel Giornale, si prega i Soci ad accogliere con lieto viso il nostro Esattore.

L'Amministrazione.

Ai Soci in Provincia.

Entrati nel quarto mese dell'anno, si prega i Soci provinciali, che non avessero ancora eseguito nessun pagamento per l'associazione del 1895, a farlo subito mediante *cartolina* o *vaglia postale*.

Così sono pregati que' pochi, che ancora devono saldarci i loro conti a tutto dicembre 1894, a farlo con sollecitudine.

L'Amministrazione.

Lunedì, vacanza.

Per dare vacanza agli operai, la tipografia resterà chiusa, lunedì, seconda festa di Pasqua.

Il prossimo numero del giornale uscirà martedì.

Le buone Feste ai Lettori.

Le giornate splendide di questa settimana hanno affrettato il trionfo della vita.

Nei campi, nei giardini, negli orti si ridesta potentemente la natura. Dopo le viole modeste, dopo le primule civettuole, dopo le delicate pervinche, ecco sbocciare a mille a mille i fiorellini campestri, ecco snodarsi le gemme degli alberi e fiorire i mandorli e i peschi con i pallidi fiorellini rosa e ammantarsi di niveo candore il biancospino e già verdeggiare il salice flessuoso e metter fiori e foglie ogni albero, ogni arbusto. *Pasqua fiorita!*

Così nelle vostre famiglie, cortesi lettori, si rinverdisca la speranza, e il fiore della letizia consoli le vostre case.

Per le feste e per la primavera.

Abbiamo ricordato jeri le grandi cure dei negozianti in commestibili e dolci per richiamare avventori ai loro negozi, con variate e appetitose mostre. Non sono da meno gli altri negozianti in articoli di mode, in chincaglierie, in manifatture: i quali però, *mirano più lontano*, vale a dire preparono le loro novità non soltanto pe le feste che incominciano domani; ma per la stagione di primavera, tanto dilettosamente incominciata con l'entrar dell'aprile e che oggi soltanto s'imbizzì e mostrasi imbronciata alquanto.

Già vedemmo, domenica, la signora Fabris Marchi esporre nelle vetrine del suo negozio in Mercatovecchio, tutte le fantasiose meraviglie che si escogitano per le belle signore.

Un altro negozio, in Mercatovecchio, attrae l'attenzione del pubblico: quello del signor Augusto Verza, che, oltre a graziosissimi articoli di ogni genere — dalle statuine e gruppi per salottini, alle pipe artistiche ed ai portazigari, alle cravatte, ai mille ninnoli da signora —, dispose testè una bellissima esposizione di biciclette estere e nazionali, con tutti i loro accessori.

Molti si fermavano ad ammirare un superbo biciclo *Humbert* con nuova moltiplica brevettata *Boudard*. Questo biciclo ha un congegno diverso dagli altri, ed offre molti vantaggi ai corridori. Si conosce la fama mondiale della casa Humbert, la quale potè scrivere sugli avvisi — senza tema di smentita che i bicicli Humbert *servono di modello a tutto il mondo* e che i *fabbricanti sì nazionali che esteri cercano di imitarli.* Congratulazioni al Verza, che nulla risparmia per tenere il proprio negozio all'altezza di quella fama che si è meritata.

Dovremo parlare dei negozi Rea (Mercatovecchio), Mason (Mercatonuovo) Schiavi (Mercatovecchio), Fanna e Caposerri (Via Cavour) i quali tutti, nei loro articoli di commercio, offrono al pubblico svariati e veramente bellissimi assortimenti. Ma lo faremo in altre occasioni.

La sagra di Santa Caterina.

Lunedì e martedì, si compirà la passeggiata tradizionale di Santa Caterina.

Vero è che qualche timore sopravvenne, sull'esito di queste gite, causa il repentino e brusco cambiamento nelle condizioni atmosferiche; la bora solleva nubi di polvere, e il dolce azzurro del cielo è velato: ma speriamo che ciò si modifichi di nuovo e di nuovo aliti mite e tiepido il zeffiro d'aprile e splenda maestoso il sole.

Il Municipio dispose perchè il viale di Porta Venezia venga opportunamente inaffiato nei giorni delle gite.

Vi saranno sul prato e nelle vicinanze, feste da ballo, con orchestre cittadine: abbiamo jeri annunciato che una di tali orchestre, su padiglione che si sta erigendo di fianco quasi alla stradicciuola conducente al prato, sarà diretta dal signor Carlo Blasigh.

Abbellimenti.

La Birraria Luigi Moretti, Viale di Porta Venezia, in questi giorni s'è messa a nuovo. La magnifica sala — illuminata, ora, di notte a luce elettrica, — pare più gaia, più vasta, coi nuovi dipinti graziosi, dove si ammira l'armonia calma delle tinte e la proprietà del disegno. Il salottino grazioso contiguo è pure stato dipinto a nuovo, con ottimo gusto. Vi lavorò il pittore Giuseppe Zilli, fra i migliori artisti del genere che vanti la nostra città.

La birraria Moretti è il ritrovo di prammatica, nel ritorno da Santa Caterina, lunedì e martedì.

Tiro a segno.

Lunedì 15 e martedì 16 corr. esercitazioni di tiro dalle 7 alle 9 1|2 ant.

Prima gara domenicale 21 corr.

Viaggiando abbiate con voi della Nocera.

Belle arti.

Per la conservazione di un pregevole dipinto.

Incredibile a dirsi, ma purtroppo vero che in una Città progredita come la nostra, dall'elettrica luce illuminata, provveduta con abbondanza di ottima acqua potabile e le cui vie attraversate da Tram, sono tenute con rara pulitezza; ricca di scuole, con varie Biblioteche, ed un Museo Civico al quale è annessa una non spregevole raccolta di dipinti della Scuola Veneta e Friulana; città che possiede Asili per l'infanzia, per ammalati e per vecchi; Clubs ed associazioni molteplici, Capoluogo d'un'estesa Provincia la quale nei Secoli che ci precedettero fu arricchita di Monumenti architettonici e di insigni pitture a ragione invidiateci, sia in *oggi* quasi per intero spento ogni interesse ed ogni culto per le produzioni delle Arti del bello al punto da trascurare la conservazione delle opere di illustri pennelli, abbandonando ad un'incalzante deperimento i non doviziosi giojelli che possiede.

Di questo fatto abbiamo un'indiscutibile documento nell'Opera testè pubblicata dal nostro chiarissimo Dott. Vincenzo Joppi, che porta per titolo: Quarto ed ultimo contributo della Storia dell'Arte in Friuli. L'emerito Autore nella Prefazione non a torto dice: *il presente Contributo, come gli altri, più che le nostre ricchezze, non può ricordare che le attuali nostre miserie*: poichè avendo egli contrassegnato con asterischi le opere che ancora ci restano, il numero di queste è tanto esiguo che su 100 si può calcolare circa il 90 perdute.

Questa biasimevole trascuranza, che si vorrebbe addebitare unicamente alle generazioni passate che furono a noi più vicine, perdura pur troppo anche nella presente a dispetto del progresso, della civiltà di cui si vanta, e qui ne accenniamo un recentissimo esempio.

Il Civico Museo Udinese, fra i tre dipinti ad olio del Gio Batta Tiepolo che si gloria possedere, se ne trova uno di minori dimensioni degli altri, ma che oltre al valore artistico, ha un valore storico di non poca importanza per la Patria nostra pel fatto che rappresenta. Trattasi di una splendida discussione sostenuta dal co. Antonio di Montegnacco, Decano del Metropolitano Capitolo udinese in difesa dei contestati diritti della Nobiltà udinese dinanzi al Consiglio della Croce di Malta; diritti con pieno successo rivendicati. Ad eternare l'ottenuto trionfo, l'oratore ordinò all'Illustre Artista Veneziano il quadro di cui si tratta denominato Consilium in Arena, eseguito nel 1749; donato dopo la morte del Montegnacco dal suo erede Nob. Tommaso de Rubeis nel 1789 a codesta città.

Orbene questo dipinto non molti lustri addietro affidato, imprudentemente, pel ristauro ad artista mal pratico di simili lavori, trovasi già da vari anni ridotto in tale stato di progrediente deperimento per sollevamenti di colore e screpolature avvenute, da temerne la totale sua perdita in breve volger di tempo.

Da oltre due anni la Civica Commissione del Museo e Biblioteca fece replicate istanze al Municipio perchè si provvedesse d'urgenza a salvare questo prezioso dipinto dall'ultima sua rovina, ed il Municipio alla fine, ne diede l'incarico del restauro a persona capace, ma questa non credette conveniente di accettar il mandato. In appresso da un dotto forestiere scrittore d'arte e competentissimo in materia venne consigliato di affidare il delicato lavoro al professore cav. Cavegnaghi di Milano, ristauratore della R. Accademia di Brera; artista superiore ad ogni eccezione. La rappresentanza Comunale accettò in massima il proposto consiglio, e scrisse a Milano per avere notizie esatte sull'abilità del cav. Cavegnaghi; queste furono ottime sotto tutti gli aspetti. E perchè dunque non venne subito affidato il quadro al distintissimo artista?... Si voleva conoscerne preventivamente la spesa; questa fu la risposta, e poi i nostri reggitori non volevano assumersi responsabilità in argomento: prudentissima riserva; ma non vi è forse qui in città una Commissione Conservatrice dei Monumenti? e perchè non si volle affidare ad essa la trattazione di questo argomento a cui spetta per diritto di istituzione e di competenza?.. non si avrebbe così il Municipio esonerato da qualsiasi responsabilità?

Or fa qualche anno in una pubblica seduta del Consiglio comunale di questa città ad un'interpellanza che venne fatta, sopra un lavoro di demolizione di un monumento cittadino, se era stata in argomento interpellata la Commissione dei Monumenti, il Presidente del Consiglio rispose che la Commissione è governativa ed il Municipio non ha il diritto di interpellare!.. Storico!

Da ciò si deve concludere, ed il fatto presente lo prova, che la Commissione dei Monumenti pel Municipio non è un Ente reale, ma fantastico, e sì che due degli 8 Membri della Commissione sono stati nominati dal Consiglio comunale!

Si volle invece sentire il voto del Consiglio stesso seguendo le norme burocratiche, ed il Consiglio che sarà competentissimo in linea amministrativa, ma certamente non lo è in linea ... decise di aggiornare questa ... a tempi migliori, ma frattanto il ... continuerà incessantemente l'opera devastatrice sulla tela preziosa del ... polo, e finirà col corroderla per ... e tutta quanta la più dura respon... lità d'innanzi ai presenti ed ai po... graviterà inesorabile sugli attuali Pa... Patrie. *J. Evangelist Burto...*

La mala Pasqua per il furto di una pipa.

Un ragazzetto quattordicenne si ... in carcere, da oggi. Cosa ha fatto ... Egli rubò una pipa, che potrà val... cinquanta centesimi o magari una ... Neanchè la *rubò* — nel senso ... della parola: poichè, dopo compe... in piazza una palla di gomma, e ... non piacendogli, la volle restituire ... donna che gliela aveva venduta e ri... verne indietro i pochi quattrini. Ma ... donna, tenutasi la palla di gomma, v... tenersi pur i soldi; onde il ragazzo, ... dispettito e dispettoso, si appropriò del... pipa.

Ed oggi egli è in carcere e la s... famiglia è addoloratissima.

Una volta, per simili fatti, si rega... vano ai piccoli colpevoli quattro s... paccioni; e la correzione era ... Oggi, si pongono in combutta con m... fattori più provetti, nelle carceri ... Tribunale. Qual sistema è preferibile...

L'agnello Pasquale.

Maria Piano maritata Gandini di ... Gottardo, recuperò giovedì un agnellino ... di forse un mese, sbandato, senza pa... drone. Chi l'ha smarrito, questo agnel... lino pasquale?

I miracoli della scienza.

Nelle vetrine Gambierasi, in via Ca... vour, si ammirano le fotografie di tr... operati dal chiarissimo dottor Rieppi... Ad uno furono *rettificati* i piedi; al se... condo, estirpate una quarantina di gla... dole che gli deformavano il collo; ... terzo, *rettificata* una gamba. Sono ope... razioni riuscite le quali, oltre al testi... moniare dei grandi progressi fatti dalla ... chirurgia, confermano la valentia del ... giovane dottore già dimostrata con ... altre operazioni brillanti.

Comitato per l'abolizione delle regalie.

Pagarono la prima rata 1895 i si... gnori: Degani Gio Batt., Arreghini e ... Molinari, Fratelli Dorta, Damiani Gio... vanni, Pellegrini G. B, Pellegrini Fran... cesco, Antonini Romano, Cantarutti G. B., Mansini Francesco, Rieppi Giuseppe, ... Salvadori Vittorio, Moretti Luigi, Scro... soppi Giovanni, Pittoni Luigi, Modonutti ... Agostino, Cucchini Eugenio, Cosmi Carlo, ... Toffoletti Giacomo, Bon Lodovico.

Circo Equestre Zavatta.

Come avevamo annunciato, questa sera, alle ore 8 1|2, in Giardino Grande, avrà luogo la prima rappresentazione.

La compagnia è composta di distinti artisti e di bellissimi cavalli ammaestrati.

Promette inoltre molte novità, e perciò siamo certi che incontrerà presso il pubblico la massima fortuna.

Lo spettacolo, terminerà con una brillante pantomima.

Il prezzo del cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a L. 105.12

Camera di Commercio.

Agli esportatori di vino in Austria.

L'I. R. Consolato generale austro-ungarico indirizzò alla Camera di commercio la seguente nota:

«Molti esportatori di vino italiano in Austria credono che le dogane austriache di confine esigano, che il *certificato d'origine* rilasciato dal sindaco debba essere *vistato in pari data* dal Consolato austriaco e che altrimenti le dogane suddette non lascino passare la merce.

«Questo, che costituirebbe una vera difficoltà per gli esportatori, è erroneo; il *visto del Console* al *certificato d'origine* è necessario, ma non importa che e l'uno e l'altro siano fatti in *pari data*.

«Gli esportatori, ottenuto il *certificato d'origine*, aspettino a spedire il vino in Austria di aver ottenuto anche il *visto consolare*, senza tener conto se questo sia in data posteriore — e avranno ottemperato senz'altro a quanto esige la legge doganale austriaca.

«Mi pregio di richiamare l'attenzione di codest'onorevole Carica sulle osservazioni sopra riportate, perchè esse potranno servire a togliere parecchi malintesi.

Venezia, 9 aprile 1895.

L'I. R. Console Generale
f. Kraus»

Programma

musicale che la banda del 26.o Reggimento fanteria suonerà domani 14 Aprile in piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 7 alle 8 1|2

1.	Marcia «Al Quirinale»	Norberto
2.	Mazurka «Fronda di lauro»	Benar
3.	Marcia Celeste e duetto dell'opera «Il Re di Lahore»	Massenet
4.	Valtzer «Souviens Toi»	Waldteufel
5	Pott-pourry nell'opera «I Promessi Sposi»	Ponchielli
6.	Polka «Gisella»	Podolesi

Corso delle monete

Fiorini	217.—	Marchi	129.50
Napoleoni	20.95	Sterline	26.40

In Tribunale.

Per oltraggio. — Bertoli Nicolò di S. Daniele, imputato di oltraggi, fu condannato a giorni 13 di reclusione.

— Cicutti Giovanni di Udine, nato a Salt, pure imputato di oltraggi: (l'oltraggiato fu un vigile urbano) venne condannato a giorni 25 di reclusione.

— Donati Giacomo di Torreano (Cividale), imputato di oltraggio a Comelli Pietro quale Consigliere Comunale di Torreano in conseguenza ad identificazioni di confini, venne assolto.

Il Tribunale ritenne che il fatto non costituiva reato, stantechè il Comelli credeva di rappresentare il Sindaco mentre questi era personalmente sul luogo e presente al fatto.

Per gli amatori del giuoco delle boccie e per quelli del buon vino.

All'osteria in via San Lazzaro alla Torre omonima, condotta da Citta Marco per gli amatori del giuoco delle boccie, trovansi dei bellissimi giuochi in spazioso cortile ben livellato e ben tenuto.

Per gli amatori del buon vino si trova un eccellente bicchiere *genuino nostrano*

Ieri mattina, alle ore 10 1/2, dopo lunga malattia fortemente e serenamente sopportata, spirava a 53 anni

Pietro Stringher.

La famiglia, costernata, adempie al triste ufficio di partecipare ai parenti ed agli amici il doloroso annuncio.

Udine, 12 aprile 1895.

I funerali avranno luogo quest'oggi nella Parrocchia della B. V. delle Grazie alle ore 4 pom. partendo dalla casa in via Bersaglio, N. 16.

—

Ieri, dopo lunga malattia serenamente sopportata, spirava a 53 anni, *Pietro Stringher*, ed oggi sabato, ore 4 pom. gli si faranno i funerali nella parrocchia della B. V. delle Grazie partendo dalla casa in Via Bersaglio N. 16.

Era un buon cittadino, un galantuomo, ed alla famiglia mandiamo condoglianze.

—

La Direzione della Società Operaia Generale invita i Soci ai funerali del defunto confratello *Stringher Pietro*, impiegato, che avranno luogo sabato 13 aprile alle ore 4 pom. movendo dalla casa in Via Bersaglio N. 16.

—

La Presidenza della Società Reduci invita i soci ad intervenire al funerale del socio reduce *Stringher Pietro* che avrà luogo oggi sabato 13 corrente alle ore 4 pom., partendo dalla casa n. 16 di via Bersaglio.

Trasporto di Negozio.

Il sottoscritto proprietario dell'impresa pel servizio municipale delle pompe funebri in Udine, rende di pubblica ragione che, a data e dal 1.o aprile 1895, ha trasportato il suo negozio all'angolo di Vicolo Pulési (Mercatovecchio).

Giuseppe Hocke.

Posta economica

Avvisiamo i gentili Soci, e Corrispondenti, e tutti quelli che per qualsiasi causa, scrivono alla **Direzione** *od* **Amministrazione** *della* **Patria del Friuli** *che, appena ricevute le loro lettere, troveranno nel numero successivo la risposta sotto questa rubrica, scrivendo il loro nome e cognome, con le sole iniziali, e indicando il paese da cui provennero le lettere.*

Facciamo ciò per economia di tempo di spesa.

Magazzini Riuniti

MANIFATTURE MODE

PELLICCERIE - CORREDI

L. FABRIS MARCHI

Ricco deposito *Pelliccerie Mantelle* di ogni genere di pelo di grande Novità prezzi modicissimi.

Confezione per signora Vestiti - Mantelli - Cappelli Forniture per Mode.

Gazzettino Commerciale

(Rivista Settimanale)

Bovini.

Udine, 12 aprile.

Un po' il tempo sereno che ha tenuto occupati i nostri possidenti nei lavori della campagna, un po' la settimana santa, i mercati bovini, del trascorso periodo, sono stati ovunque, o quasi, spopolati.

In complesso la situazione si mantiene sempre a favore dei venditori, non mancando mai le ricerche.

I prezzi si mantennero sostenuti in tutte le qualità di animali. Anche le carni sono state ben tenute con prezzi in aumento.

Ecco i prezzi al quintale a peso morto degli animali macellati nella precedente settimana pel consumo di città:

Buoi di I. qualità	da L. 130	a 136
» » II. »	» » 120	» 125
Vacche » I. »	» » 116	» 120
» » II. »	» » 110	» 114
Vitelli da latte	» » 80	» 85

—

Sacile, 11 aprile.

Il mercato va gradatamente scemando, per la stagione, essendo richiamato in gran parte pei lavori campestri. Quei pochi buoi da lavoro che convennero sul mercato d'oggi furono oggetto di molte ricerche, ed in parte si contrattarono a prezzi elevatissimi.

Anche la carne di montone è assai cara, pagandosi da L. 125 a 130 al quintale se di bue, e da 110 a 120 se di soriana.

I vitelli lattanti da macello si vendettero da L 65 a 70 al quintale di peso vivo.

Foraggi

Mercati poco forniti anche questi.

I prezzi sono stazionarii e le domande limitate al puro bisogno di giornata.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Venezia:

Fieno di I. q.tà dell'alta	da L. 4.25	a 5 —
» II. » »	» 3 50	» 4.—
» I. della bassa	» 4.—	» 4 50
» II. »	» 3.25	» 3 50
Paglia	» 3 20	» 3 40
Erba Spagna	» 5.—	» 5 50

Vini.

Nessuna variazione nei prezzi dei vini dopo l'ultima nostra rivista.

La situazione si mantiene invariata e la prospettiva del nuovo raccolto solamente potrà portare qualche cambiamento.

Burro.

Ecco come venne quotato al chilogramma, escluso il dazio d'entrata in città:

Burro di Schiavonia	L. 1 65
» » Carnia	» 1.75
» » Latteria	» 2 30

Inserzioni

nella

PATRIA DEL FRIULI

Nel 1895 non saranno pubblicate necrologie, atti di ringraziamento, rèclames, articoli comunicati, **se non a pagamento anticipato** *da unirsi alla domanda di inserzione.*

Chi vuol inserire, deve mandare lire 10, lire 5 o lire 2 secondo la lunghezza dell'articolo, e l'Amministrazione, al caso, restituirà il di più o chiederà quanto manca a saldo, e ciò per cartolina postale.

Non saranno spediti numeri separati, *se non a chi ne avesse antecipato l'importo, calcolandosi ogni copia cent. 10.*

La revisione delle liste e le elezioni

Il lavoro di revisione delle liste elettorali da parte delle Commissioni provinciali è pressochè terminato. Mancano solo le liste di dieci Comuni in provincia di Lecce, di 4 in provincia di Porto Maurizio. Tutto il lavoro sarà finito entro domani.

Tutti i prefetti hanno ricevuto ordine di far pervenire al Ministero pel 20 corrente tutto il lavoro relativo alla formazione delle Sezioni. Le Sezioni che cesseranno di essere autonome in seguito alla cancellazione di elettori, sono circa 500.

Il lavoro per la loro formazione sarà tutto completo pel 25 corr.

Si calcola che gli elettori cancellati dalle liste nel Regno ammonteranno a lavoro compiuto a circa 350,000 e furono circa 50,000 gli elettori aggiunti.

Il decreto per lo scioglimento della Camera e la convocazione dei comizii sarà pubblicato al più tardi il 2 maggio.

Le elezioni avranno luogo indubbiamente nella seconda quindicina di maggio.

Pubblicazioni.

Emporium. — *Rivista mensile illustrata d'arte, letteratura, scienze e varietà. — Fasc. III, marzo 1895, Istituto Italiano d'Arti Grafiche, editore, Bergamo.*

Avevamo piena ragione affermando che questa interessante Rivista rivelava, in atto, il fermo proposito di mantenere, non solo, il proprio giudizioso programma, ma di superare, con ogni suo nuovo fascicolo, il merito de' fascicoli precedenti. Ecco, in fatti, ora quello di marzo, del quale diamo qui di seguito il sommario, che per ogni rapporto, per la importanza delle materie, la varietà dei soggetti, lo splendore e la copia delle illustrazioni, può stare onorevolmente a petto di tutte le pubblicazioni del genere, che si fanno all'estero e torna a sommo onore della Casa Editrice, che ne ebbe l'ottimo e coraggioso pensiero:

Artisti contemporanei: Sir Fr. Leighton, P. R. A., con 26 illustrazioni.

L'arte in casa: Conversazioni, (Giulio Carotti), con 6 illustrazioni.

Fotografia artistica: Ritratto (C.) con 2 illustrazioni.

La barba e i capelli nell'antichità, (L'Archeologo), con 25 illustrazioni.

I viaggi del D.r Elio Modigliani: Nella Malesia occidentale, (A. O.), con 2 illustrazioni,

Nell'interno di un villaggio Toba (Sumatra), (D.r Elio Modigliani) con 11 illustraz.

L'arte della stampa al Giappone, (P. F.), con 6 illustraz.

Per la conquista dell'aria (C.) con 7 illustrazioni.

La novità della scienza: L'autonomia (C.), con 10 illustrazioni.

La scuola pratica per le bambinaie a Nuova York, (M.), con 5 illustrazioni.

«Non obblia e mai» disegno di Henry Ryland.

Le recenti scoperte archeologiche in Grecia (Enrico Thovez), con 5 illustraz.

La «Pallade» di Sandro Botticelli, con 1 illustrazione.

Miscellanea: con due illustrazioni: Monumento delle cinque giornate — Cronaca elettrica — Cesare Cantù — In Biblioteca.

L'abbonamento è aperto presso tutti i librai del Regno; Anno L. 10, semestre L. 5.50.

Notizie telegrafiche.

Elezioni a revolverate.

Belgrado, 12 In occasione delle elezioni di primo grado a Losnitza, alcune persone non aventi diritto al voto penetrarono nel locale delle elezioni e presero le autorità a sassate e bastonate. Un colpo di fucile partì da parte dei tumultuanti; questi ferirono un gendarme e attaccarono il prefetto del distretto. Una pattuglia militare ha disperso i tumultuanti, di cui uno fu ucciso e quattro feriti. Gli istigatori dell'incidente furono arrestati.

I francesi al Madagascar.

Marsiglia, 12. Il generale Duchesne, comandante della spedizione del Madagascar, si imbarcò collo Stato maggiore a bordo dell'*Iravnadoy*. Una folla entusiasta, gremente le banchine del porto, lo acclamò gettando fiori sul vapore e salutò commossa i generali Cannonge, Verrier e Charette. Alle 4.20 il vapore è partito pel Madagascar fra le grida di: *Viva la Francia! Viva la Repubblica!*

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Caffè Malto Kneipp

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provvincia città presso la ditta

Fratelli Dorta.

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'uomo

FONDATA IN MILANO SOTTO IL PATRONATO

DEGLI ISTITUTI DI CREDITO POPOLARE E DI RISPARMIO

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE OPERAIA DI TORINO

Presidente onorario

Comm. LUIGI LUZZATTI ex ministro del Tesoro

TARIFFE MINIME

Restituzione dei Risparmi secondo il Sistema Cooperativo

PREMI PAGABILI IN RATE MENSILI

ASSICURAZIONI SENZA VISITA MEDICA

a lire UNA al mese

La «POPOLARE» è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della popolazione.

Nel 1894 che fu solo il 5° esercizio, la **Popolare** ebbe una produzione di ben **5 milioni e mezzo di lire.**

Agente Generale in Udine, Sig. **Ugo Famea** *— Via Mazzini ex S. Lucia 9.*

Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine

Presso il medesimo deposito vendesi la

CETRA-ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

PREMIATO STABILIMENTO

LA VITTORIA

CLERICI E RIZZI

successori **D. BALDIZZONE**

MILANO - Viale Magenta, 75 - **MILANO**

fuori Porta Genova

Speciale lavorazione di letti e mobili di ferro vuoti esclusivamente. Fornitori di Ospitali, Istituti, Collegi, Alberghi ecc. Chiedere catalogo speciale alla Direzione.

Elenco di Istituti del Veneto forniti dalla Ditta.

Ospitali *di Udine — Bassano — Dolo — Padova — Gemona — Lonigo — Lendinara — Cividale — Pordenone — Lonato — Mogliano — Treviso — Sacile — Conegliano — Vicenza — Asilo Mendicità di Verona e molti altri Istituti.*

Boccie di legno americano.

Presso il sig POLANO LUIGI di S. Daniele si trova un forte deposito **di boccie di legno americano,** *della massima durata, a prezzo di tutta convenienza.*

Si vende anche un solo giuoco per volta.

Offelleria GIO: BATTA DALLA TORRE

Udine - Via Mercerie - Udine

Premiata con Medaglia d'Oro

In occasione delle prossime

Feste Pasquali

il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosa clientela che da Domenica 7 corrente si trovano confezionate le

FOCACCIE

La detta offelleria trovasi inoltre provvista di vini e liquori delle migliori marche.

Le ordinazioni a richiesta, saranno recapitate a domicilio dei signori committenti.

Gio: Batta Dalla Torre.

R. Osservatorio bacologico

di Fagagna

È ancora disponibile

Seme bachi di primo incrocio bianco - giallo

Riproduzione di allevamenti speciali in collina

Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

Razza robustissima - Condizioni vantaggiose

Per ordinazioni rivolgersi sollecitamente al Direttore sig. **Pasquale Burelli,** *geometra-agronomo.*

Offelleria Dorta

IN MERCATOVECCHIO

Durante il periodo Pasquale si trovano ogni giorno pronte

Squisitissime Focaccie

a prezzi convenienti.

Si assumono anche spedizioni.

D'affittare

Negozio di pizzicagnolo con banchi e scansie in Valvasone Borgo S. Pietro — con sovrapposta casa di civile abitazione.

Per trattative rivolgersi in Udine al sig. Domenico Valle via Sottomonte, N 3

VEDI AVVISO VINI

in quarta pagina.

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie, **AUGUSTO VERZA** Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio, Costumi da bambini, Oggetti per regali,

Bastoni da passeggio — **UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE** — Ombrellini — Ombrelli

Unico grande deposito VELOCIPEDI

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania — HUMBER e COMP. L. — ADAM OPEL — TOWENEND BROTTEHER G. L. — A. T. Vestw — Royal Progress — Calcott Brothers — La Hêche ed altre da L. **300: — 325: — 350: — 400: — 450: — 500:** ecc. ecc.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

OFFICINA PER RIPARAZIONI

NOLEGGIO VELOCIPEDI

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 A'dersoate Street. LE INSERZIONI

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI
ed
INIEZIONE di TANDOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche senza alcuna conseguenza dannosa.
(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla)
Deposito e privativa: — Farmacia *L. MEDI-Ancona*
Vendita presso A MANZONI e C., { *Milano*, Via S. Paolo, 11. / *Roma* » di Pietra, 91.

LA REALE
Società anonima di assicurazione contro i danni della
GRANDINE
SEDE GENERALE — BOLOGNA
Quarto esercizio — Cap. assicurati L. 6,725,003
Garanzia per gli assicurati L. 300,000,00.

La, *Reale* che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di *Udine*, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.
Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttissima nelle liquidazioni che affida a noti e stimati *Periti locali*.

Agente generale per Udine e Provincia
Sig. GIULIO BAVELLI
Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine)
Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.

Istituto del D.r A. KELLER a Zurigo
Studi abbreviati commerciali e tecnici. — Con licenza tecnica si prepara in 2 anni al Politecnico. — Studi linguistici. — Principio semestre al 1 maggio. — Domandate l'opuscolo-programma all'ing. **Ceretti** — Foro Bonaparte N. 60 Milano

Tutti i nostri prodotti sono garantiti assolutamente *innocui all'igiene*: sono di uso semplice e non richiedono pratica alcuna. I *vini* che hanno preso l'odore di *muffa* o di *zolfo* vengono corretti sicuramente coi nostri preparati. — *Ad ogni dose* va unita una particolareggiata istruzione *sull'uso*.

VINICULTORI!
Correzione pronta di tutte le malattie dei vini, coi Preparati Enologici di proprietà del

Laboratorio Enochimico-Sperimentale di Torino
Amministrazione:
Torino Via Nizza, 33 - Torino

Il vero **PREPARATO CONSERVATORE DEI VINI**, unico prodotto per mantenere costantemente sani i vini in qualsiasi condizione si trovano e per conservarli inalterati nel sapore e limpidi anche durante i viaggi più lunghi e le traversate per mare. Il **Preparato Conservatore** contiene elementi estratti dalle uve, i quali affermano l'inalterabilità assoluta dei vini. Molte delle malattie e delle alterazioni facili a prodursi nei vini nella stagione estiva, o durante gli inverni rigidi, saranno evitate o guarite coll'uso del vero **Preparato Conservatore.**
Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire TRE.**

PREPARATO CHIARIFICATORE DEI VINI, composto di gelatine depuratissime e di ingredienti ricavati dal vino. Ha una potenza chiarificante superiore ad ogni altro composto.
I vini trattati col nostro **Preparato Chiarificatore** non subiscono nessuna diminuzione nei loro principii fissi, e, quindi, conservano tutte le loro qualità.
Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

PREPARATO DISACIDIFICANTE — Risana con prontezza i vini guasti da *spunto* o da acescenza *(acido acetoso)* e ritorna ad essi la limpidezza perfetta ed il sapore primitivo.
Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

ENOCIANINA IN POLVERE. — È questa l'unica sostanza colorante, preparata con elementi estratti esclusivamente dalle uve ed è perciò, la sola che sia permessa dai regolamenti d'igiene ed encomiata da distinti enologi.
Domandate l'istruzione speciale per l'uso dell'Enocianina
Dose per 3 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

Le ordinazioni devono essere accompagnate dall'importo relativo, per mezzo di vaglia postale o di cartolina-vaglia. - Per ordinazioni di una o due dosi aggiungere **Cent. 50** per spesa di porto. — **Porto gratis per ordinazioni di tre o più dosi, anche assortite.**
Campioni di prova ed opuscoli, istruzioni, gratis a domicilio.

LIQUORE ACETICO SPECIALE. — Questo preparato non deve essere confuso con altri consimili che trovansi in commercio, le più volte sofisticati con sostanze nocive. Il nostro **Liquore Acetico** è garantito igienico, e per i suoi composti, l'aceto che in esso si preparerà, sarà identico all'aceto **di puro vino.**
Domandare l'istruzione per l'uso del Liquore Acetico speciale.

AROMA in polvere, per preparare il vero **Vino Vermouth Chinato di Torino.** È questa la migliore delle composizioni aromatiche - toniche, onde ogni famiglia potrà, con tutta facilità ed in pochi giorni, prepararsi un Vino Vermouth-eupeptico.
Dose per **12** litri in scatola con istruzione per l'uso e con 12 etichette per le bottiglie, si spedirà **franca in tutto il Regno**, verso rimessa antecipata con **cartolina-vaglia** di **Lire Una.**

AROMA FERNET IGIENICO. — Tutte le famiglie residenti in **campagna** od in luoghi di **malaria**, si provvedano dello **Aroma in polvere** per preparare con tutta facilità ed in pochi giorni uno squisito **Fernet-amaro**, di virtù digestive, febbrifughe e ricostituenti.
Dose per litri 6, in scatola con l'istruzione per l'uso e con sei etichette per le bottiglie, si spedirà **franca in tutto il Regno**, verso **rimessa antecipata con cartolina-vaglia di Lire 1,50.**

Verranno accettati per ogni località
Rappresentanti con buone referenze.

Indirizzare le corrispondenze e vaglia al Laboratorio Enochimico, Via, Nizza, 33, Torino.

Acido tannico e tartarico Bitartrato di potassa, Solfito e Carbonato di calce purissimi, e specialmente preparati pei *vini deboli o secondi vini*, si trovano sempre pronti presso il nostro *Laboratorio Enochimico.*

Gabinetto per esperimenti ed analisi. — Formole speciali, opuscoli ed istruzioni, suggerimenti pratici e campioni vengono sollecitamente spediti a richiesta. — Domandare l'istruzione del *Liquore Acetico* speciale, per fabbricare *Aceto identico* a quello di *puro vino.*

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
—	18.—	»	S. Daniele
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

M	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.
Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.
Traduzione di documenti e libri.

Ai sofferenti di calli
L'operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza nè sangue, nè dolori in pochi minuti.
Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in *Udine*, — *Via Cisis N. 42*, nei giorni feriali, dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

GLORIA
liquore stomatico.
Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

Deposito Liquore Alpino A. Maddalozzo

PREZZI MITISSIMI

Bottiglieria e Fiaschetteria
RIDOTTA A SISTEMA PARIGI
DELLA DITTA ITALICO PIVA
UDINE — Via Mercerie N. 2 — UDINE

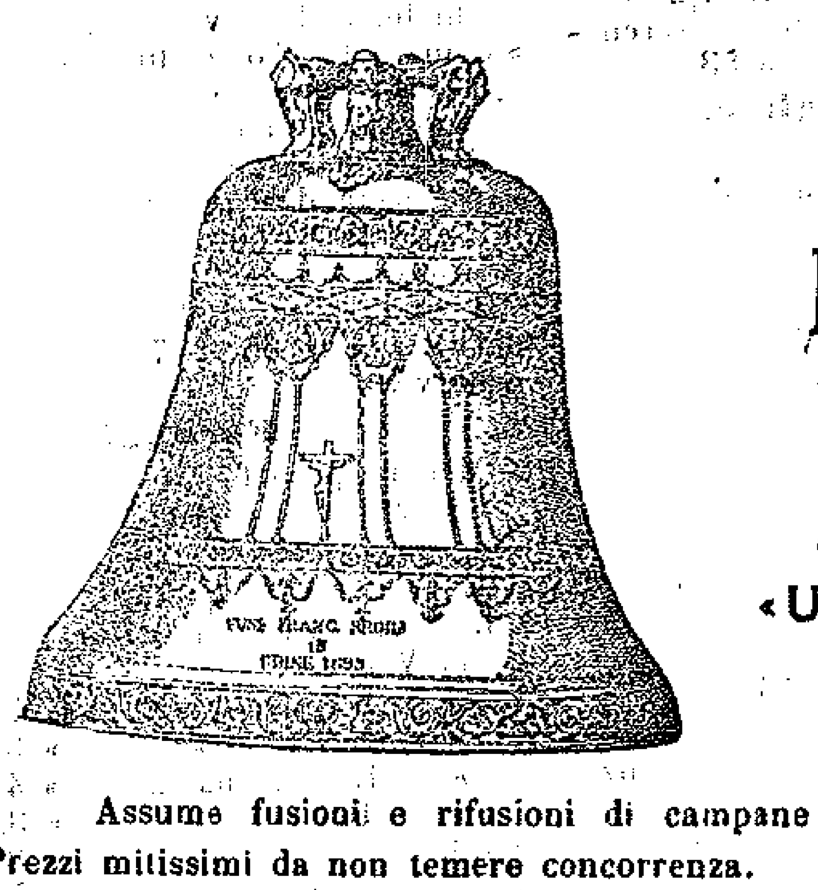
Per le prossime feste Pasquali la suddetta Ditta avverte che il suo Esercizio è rifornito di nuovi Tipi di **vini da pasto**

A CENT. 30 E 40 AL LITRO

nonchè vini Toscani, Piemontesi, Francesi ecc., delle migliori case vinicole.
Trovasi pure un Emporio di Spumanti in Bottiglie come: Asti spumanti, spumante Margherita, Champagne di Conegliano, Champagne Italiano di Torino, Champagne Mausseux — *Cordon Rouge* di I. Telmon & Comp., ecc.; ed un esteso assortimento di Liquori extrafini nazionali ed Esteri.

Birra di Graz, Gazose e Bibite al Selz.
Specialità Triestina Passerete al Frambois

Prezzi d'impossibile concorrenza



Premiata
Fonderia campane
DI
Francesco Broili
UDINE - GORIZIA
fornitore della società
«Unione Cattolica»
in Vienna.

Assume fusioni e rifusioni di campane d'ogni peso e accordo
Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.
Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettuerà dopo il collaudo, cioè quando le campane sieno trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

La Farina lattea Nestlè vien raccomandata da oltre 25 *anni* dalle PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE di TUTTI I PAESI. È l'alimento maggiormente diffuso ed il più apprezzato pei bambini e gli ammalati.

15 diplomi d'onore **FARINA LATTEA NESTLÉ** 18 medaglie d'oro

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** contiene il miglior latte delle Alpi Svizzere.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di facilissima digestione.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ** evita i vomiti e la diarrea.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ** facilita lo slattamento e la dentizione.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ** vien presa con piacere dai bambini.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di preparazione facile e rapida.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ** rimpiazza vantaggiosamente il latte materno allorchè quest'ultimo viene a mancare.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è specialmente d'un grande valore durante i caloti estivi allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

Grande assortimento bracciali per lampade
in ferro battuto e dorato con catene e gruppi
Ve ne sono di ogni prezzo
GRANDE QUANTITA' DI TABELLE DEL VANGELO
per altari, argentate e senza, pure di ogni prezzo.
Palmi in metallo e in stoffa id.
Calici d'argento, ostensori e quanto occorre al decoro del culto
CANDELIERI LAMPADE ECC.
A PREZZI DA CONVENIRSI.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco